



# **RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2020**

**Aggiornamento giugno 2020**

# Indice

Introduzione	3
1 Il contesto esterno: lo scenario economico	5
2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane	17
3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2020	21
3.1 Affari generali.....	21
3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane.....	22
3.3 Attività di regolazione del mercato .....	23
3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio .....	24
3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo .....	24
3.4.2 Convenzioni con Regione .....	27
3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI .....	28
3.5 Alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro e alle professioni.....	30
3.6 Misure per fronteggiare l'impatto sull'economia valdostana dell'emergenza COVID-2019 .....	31

## Introduzione

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene le linee di indirizzo strategico per l'esercizio, essa, infatti, specifica e aggiorna il Programma Pluriennale, documento programmatico del mandato all'interno del quale sono definiti gli indirizzi generali, ed è il documento nel quale, dopo una presentazione dei dati economici relativi al contesto esterno e al contesto interno dell'ente, nonché dell'organizzazione e delle risorse umane, sono declinati gli ambiti di azione programmati per l'anno 2020.

Dalla relazione previsionale e programmatica annuale discendono il preventivo economico e il budget direzionale che costituiscono il necessario riferimento per l'operatività dell'Ente.

Il presente aggiornamento discende dalla necessità di ricalibrare la programmazione 2020, approvata nel mese di novembre 2019, solo parzialmente aggiornata in urgenza dalla Giunta camerale con i poteri del Consiglio a marzo 2020, alla luce dell'impatto sull'economia della pandemia di Coronavirus (COVID-19).

In Italia lo stato di emergenza è stato dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 luglio 2020 al quale si sono susseguiti diversi provvedimenti che hanno limitato la possibilità di spostamento, hanno introdotto il distanziamento sociale obbligatorio e hanno chiuso tutte le attività produttive non ritenute essenziali per un prolungato periodo di tempo.

La riapertura, ancora in corso, è stata graduale e solo in questi giorni sono state riaperte le frontiere con la Francia e la Svizzera, situazione che incide fortemente sull'economia valdostana.

L'emergenza epidemiologica ha, quindi, costretto, direttamente o indirettamente, le imprese e i professionisti a interrompere o ridurre drasticamente le proprie attività. Questa grave situazione ha prodotto e continua a produrre pesanti e gravi ripercussioni su tutti i settori economici, pertanto nel 2020, lo sforzo primario della Chambre sarà quello di investire nel sostegno del tessuto economico.

La Chambre ha preso parte sin da subito ai vari tavoli di lavoro regionali, dalla task force COVID-19, al tavolo della Prefettura per gestire la difficile fase del lockdown e quella della progressiva riapertura, al “Comitato tecnico fase 2 – Emergenza COVID-19”, con la finalità di raccogliere informazioni e studiare proposte atte a rilanciare il tessuto sociale e economico della nostra Regione

La Chambre, in relazione all’attuale situazione, ritiene ancor più necessario continuare ad investire nel promuovere e sostenere il sistema economico e, nella consapevolezza del suo ruolo di rappresentanza delle imprese, svolgere fino in fondo l’importante funzione di raccordo con le istituzioni, sulla base dell’esperienza di questi anni e dei risultati ottenuti.

Proprio in tale direzione la Chambre ha svolto, nell’ambito dell’iter di approvazione dei provvedimenti legislativi regionali per le misure di sostegno all’economia, un ruolo di composizione degli interessi dei singoli settori, rappresentati dalle Associazioni di categoria e dalla Conferenza Valdostana delle Professioni, mettendo a disposizione le competenze professionali in essa presenti e le reti di relazioni di cui dispone, riuscendo a predisporre documenti di proposte condivise dal tessuto economico nel suo complesso e, quindi, con un maggior peso sulla politica regionale.

## **1 Il contesto esterno: lo scenario economico**

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019 e degli anni precedenti già illustrati nella prima stesura della presente relazione. In questo paragrafo si delinea l'attuale situazione sul piano internazionale, nazionale e regionale con ipotesi di evoluzione difficilmente prefigurabili in quanto collegate a fattori quali la durata e l'estensione del contagio, l'evoluzione dell'economia globale, gli effetti sull'incertezza e sulla fiducia, eventuali ripercussioni finanziarie e l'efficacia delle politiche economiche introdotte.

### **Il contesto economico internazionale**

Il 2019 aveva visto una riduzione della crescita dell'economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale, della debolezza di alcuni settori industriali e della frenata dell'accumulazione dovuta all'incertezza diffusa tra le imprese. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, si prevede che l'economia globale si contrarrà bruscamente del 3% nel 2020 (a gennaio, la stima sempre del FMI era del +3,3%), molto peggio che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. In uno scenario di base - che presume che la pandemia svanisca nella seconda metà del 2020 - si prevede, invece, che l'economia globale cresca del 5,8 per cento nel 2021, mentre l'attività economica si normalizza, aiutata dal sostegno politico. Il Pil pro-capite dovrebbe ridursi in 170 Paesi.

### **Prodotto Interno Lordo – stime di variazioni percentuali annue**

# Latest World Economic Outlook Growth Projections

The COVID-19 pandemic will severely impact growth across all regions.

(real GDP, annual percent change)	PROJECTIONS		
	2019	2020	2021
<b>World Output</b>	<b>2.9</b>	<b>-3.0</b>	<b>5.8</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1.7</b>	<b>-6.1</b>	<b>4.5</b>
United States	2.3	-5.9	4.7
Euro Area	1.2	-7.5	4.7
Germany	0.6	-7.0	5.2
France	1.3	-7.2	4.5
Italy	0.3	-9.1	4.8
Spain	2.0	-8.0	4.3
Japan	0.7	-5.2	3.0
United Kingdom	1.4	-6.5	4.0
Canada	1.6	-6.2	4.2
Other Advanced Economies	1.7	-4.6	4.5
<b>Emerging Markets and Developing Economies</b>	<b>3.7</b>	<b>-1.0</b>	<b>6.6</b>
Emerging and Developing Asia	5.5	1.0	8.5
China	6.1	1.2	9.2
India	4.2	1.9	7.4
ASEAN-5	4.8	-0.6	7.8
Emerging and Developing Europe	2.1	-5.2	4.2
Russia	1.3	-5.5	3.5
Latin America and the Caribbean	0.1	-5.2	3.4
Brazil	1.1	-5.3	2.9
Mexico	-0.1	-6.6	3.0
Middle East and Central Asia	1.2	-2.8	4.0
Saudi Arabia	0.3	-2.3	2.9
Sub-Saharan Africa	3.1	-1.6	4.1
Nigeria	2.2	-3.4	2.4
South Africa	0.2	-5.8	4.0
Low-Income Developing Countries	5.1	0.4	5.6

Source: IMF, *World Economic Outlook*, April 2020

INTERNATIONAL MONETARY FUND

IMF.org

Source: IMF, *World Economic Outlook* April 2020

## Il contesto economico nazionale

Nel 2019 in Italia il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3%. Gli investimenti sono aumentati dell'1,4%, in deciso calo rispetto all'anno precedente (quando erano saliti del 3,1%) e i consumi delle famiglie hanno risentito della dinamica contenuta del reddito disponibile. L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018 (0,6%, da 0,8%). Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10,0% nella media del 2019 (10,6% nel 2018).

### L'impatto COVID-19 sull'economia italiana 2020/2021.

Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, si prevede per i prossimi anni la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.

Sulla base delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2020-22, elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema e rese note il 4 giugno 2020, si prospettano i seguenti **due possibili scenari**:

- 1) uno **scenario di base**, nell'ipotesi che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo con la graduale rimozione delle misure di contenimento, che prefigura una **contrazione del PIL** in Italia del **9,2%** nella media di quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8% nel 2021 e 2,5% nel 2022). All'andamento nell'anno in corso contribuirebbe, oltre alla caduta della domanda estera (-13,5% nel 2020) e dei flussi turistici internazionali, il decremento della domanda interna, in seguito alla sospensione di alcune attività economiche per il contenimento del contagio e alle ripercussioni della crisi epidemica sull'occupazione e conseguentemente sui redditi delle famiglie.

**Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l’economia italiana – scenario di base**  
(variazioni percentuali sull’anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2019	Giugno 2020			Gennaio 2020		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
PIL (1)	0,3	-9,2	4,8	2,5	0,5	0,9	1,1
Consumi delle famiglie	0,4	-8,9	4,7	1,5	0,8	0,8	0,9
Consumi collettivi	-0,4	1,4	0,5	2,4	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	1,4	-15,0	4,7	4,9	0,4	1,7	2,1
<i>di cui:</i> Investimenti in beni strumentali	0,4	-16,4	7,4	4,2	0,4	1,6	2,3
Investimenti in costruzioni	2,6	-13,3	1,6	5,8	0,3	1,9	1,9
Esportazioni totali	1,4	-15,9	7,9	5,4	1,7	2,5	2,7
Importazioni totali	-0,2	-17,4	9,5	4,8	2,3	2,4	2,6
Prezzi al consumo (IPCA)	0,6	-0,1	0,0	0,8	0,7	1,1	1,3
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,5	0,2	0,3	0,7	1,1	1,4
Occupazione (ore lavorate)	0,4	-9,9	5,1	2,8	0,4	0,6	0,7
Occupazione (numero di occupati)	0,6	-3,9	2,4	1,1	0,4	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (2)	9,9	10,6	11,0	10,9	9,7	9,6	9,4

Fonte: elaborazioni su dati Banca d’Italia e Istat. Questo scenario, per l’Italia, è quello incluso nella *baseline* delle proiezioni per l’area dell’euro pubblicate dalla BCE il 4 giugno, che si basa su informazioni disponibili al 19 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 22 maggio (per i dati congiunturali). Le stime pertanto non incorporano i dati di contabilità nazionale diffusi dall’Istat il 29 maggio. (1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue, valori percentuali.

La ripresa del PIL, dal secondo semestre di quest’anno, sarebbe in larga parte attribuibile al graduale venir meno degli effetti connessi con le misure di contenimento; le ripercussioni della contrazione della domanda estera e dei flussi turistici e quelle derivanti da comportamenti più cauti di famiglie e imprese avrebbero invece effetti più persistenti, rallentando il ritorno dell’attività produttiva verso i livelli pre-crisi.

Le misure di sostegno incluse nei decreti legge “Cura Italia” e “Rilancio”, fornirebbero un contributo significativo nel mitigare la contrazione del PIL nell’anno in corso, valutabile in oltre 2 punti percentuali.

I **consumi** delle famiglie si ridurrebbero quest’anno a ritmi analoghi a quelli del PIL.

Gli **investimenti**, risentendo della incertezza sulle prospettive dell’attività economica, scenderebbero del 15% nel 2020 e recuperarebbero circa 2/3 nel biennio successivo.

Le **esportazioni** di beni e servizi si ridurrebbero di quasi il 16% nel 2020, riflettendo l’andamento della domanda estera e il sostanziale arresto nell’anno in corso dei flussi turistici internazionali, per poi tornare a crescere nei due anni seguenti.



**L'occupazione**, misurata in termini di ore lavorate, diminuirebbe quest'anno di quasi il 10%, per poi recuperare metà della caduta nel 2021. Il numero di occupati si ridurrebbe tuttavia in misura più contenuta, attorno al 4,0% nel 2020, grazie all'esteso ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG).

- 2) Uno **scenario più pessimistico**, nell'ipotesi del protrarsi dell'epidemia o della necessità di contrastare possibili nuovi focolai, che ipotizza una caduta della domanda estera più marcata (- 20%) e una ripresa più graduale nel prossimo biennio, sia del commercio mondiale sia dei flussi turistici. Lo scenario prevede una **caduta del PIL di circa il 13%** quest'anno e un recupero a ritmi più moderati nel 2021.

Tra le componenti della domanda, la dinamica dei **consumi** seguirebbe in larga misura quella del PIL come nello scenario di base; la caduta degli **investimenti**, amplificata dal peggioramento delle condizioni finanziarie, si avvicinerebbe al 20% nell'anno in corso e al 13% nell'arco del triennio 2020-22; la dinamica delle **esportazioni** rifletterebbe quella della domanda estera, significativamente più debole che nello scenario di base.

**Tavola 2 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – scenario “severo”**  
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2020	2021	2022
PIL (1)	-13,1	3,5	2,7
Consumi delle famiglie	-13,1	4,1	2,1
Consumi collettivi	1,1	0,4	2,4
Investimenti fissi lordi	-19,5	-1,4	7,9
di cui: Investimenti in beni strumentali	-22,3	1,0	9,7
Investimenti in costruzioni	-15,9	-4,2	5,6
Esportazioni totali	-20,3	4,8	3,9
Importazioni totali	-27,0	4,5	6,2
Prezzi al consumo (IPCA)	-0,3	-0,3	0,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,2	-0,5	-0,1
Occupazione (ore lavorate)	-13,4	3,3	2,1
Occupazione (numero di occupati)	-5,4	1,2	0,9
Tasso di disoccupazione (2)	11,1	11,9	11,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Questo scenario, per l'Italia, è quello incluso nello scenario *severo* delle proiezioni per l'area dell'euro pubblicate dalla BCE il 4 giugno. (1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue, valori percentuali.

Neanche in questo scenario, peraltro, si considerano eventuali effetti, non lineari e difficilmente quantificabili, che potrebbero derivare da episodi diffusi di insolvenza tra le imprese o da nuove ondate epidemiche globali.

## Occupazione

Il modello di previsione dei fabbisogni occupazionali delle imprese private dell'industria e dei servizi sviluppato da Unioncamere ha consentito di effettuare un primo approfondimento per l'anno 2020 caratterizzato dall'emergenza COVID19.

### Saldi degli occupati privati di industria e servizi previsti nel 2020

	<b>SALDI 2020 (valori assoluti)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-422.100</b>
Di cui	
- Dipendenti privati	-232.000
- Indipendenti	-190.000
<b>Industria</b>	<b>-113.300</b>
di cui:	
- industria della moda	-19.300
- Industrie farmaceutiche	1.200
- Industrie della gomma e delle materie plastiche	-10.100
- Industrie metallurgiche e dei prodotti del metallo	-17.400
- Meccatronica (meccanica, industrie elettroniche ed elettriche)	-10.100
- Costruzioni	-30.800
- Altre industrie	-26.800
<b>Servizi</b>	<b>-308.800</b>
Di cui:	
- Commercio	-72.300
- Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici	-219.900
- Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	-18.100
- Servizi ICT	7.600
- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari	26.000
- Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	-23.800
- Altri servizi	-8.300

*Fonte: Unioncamere*

Il dato complessivo elaborato a marzo di quest'anno stimava un impatto a livello nazionale pari a 420mila occupati in meno nel 2020 (- 2,1%) per i settori dell'industria e dei servizi, al netto della cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga. Le stime consideravano uno scenario intermedio di progressiva uscita dalla crisi e di ripresa delle diverse attività economiche per il mese maggio.

## Imprese registrate

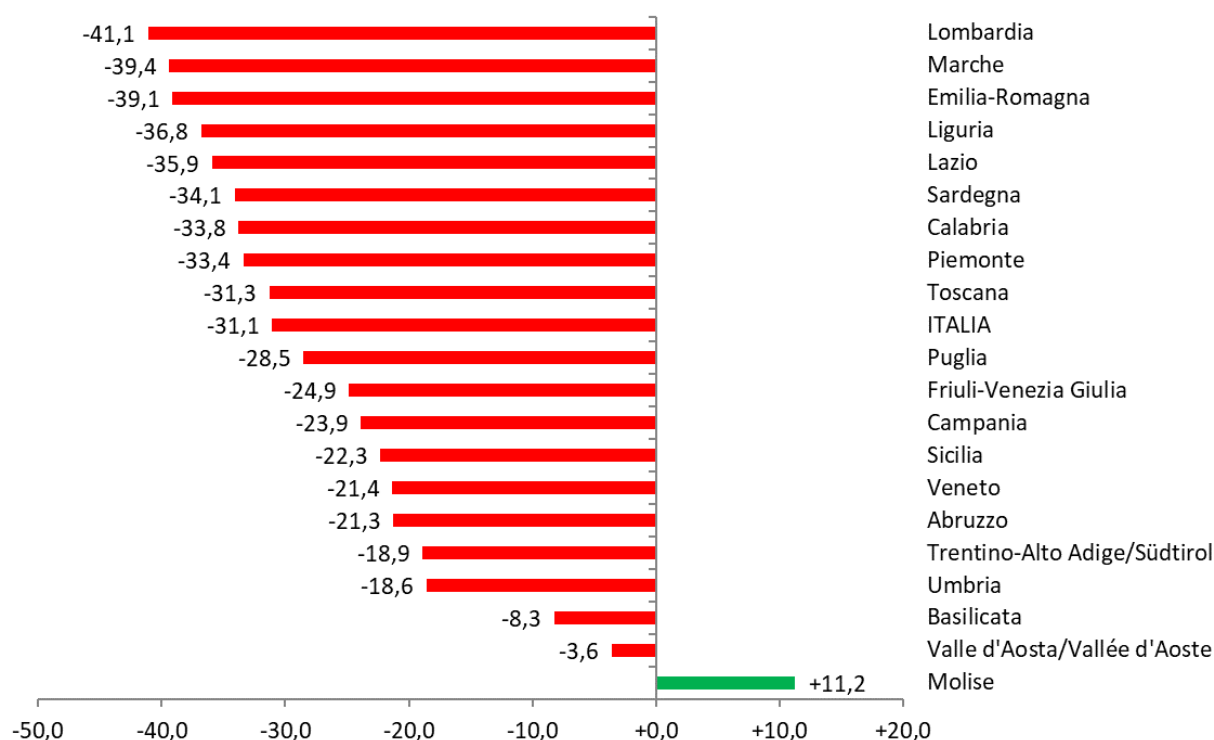
Dai dati diffusi dal sistema camerale lo scorso 17 aprile relativi al primo trimestre 2020, si registrano quasi 30mila imprese in meno nei primi tre mesi dell'anno, contro un calo di 21mila nello stesso trimestre del 2019, fenomeno legato soprattutto a una riduzione delle iscrizioni che, nonostante il trimestre includa almeno due mesi non toccati dagli effetti di COVID-19, già sono di oltre 21 mila imprese al di sotto della media dei primi trimestri degli ultimi 11 anni.

Si tratta di un dato che evidentemente si riflette anche a livello territoriale e settoriale.

Gli effetti conseguenti allo stato di eccezionalità in cui l'economia reale si sta muovendo appesantiscono il risultato di un bilancio che nei primi tre mesi dell'anno chiude sempre in rosso per effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente.

### Variatione percentuale delle iscrizioni di impresa per regione presso le Camere di commercio fra marzo 2019 e marzo 2020

Fonte: Unioncamere-InfoCamere

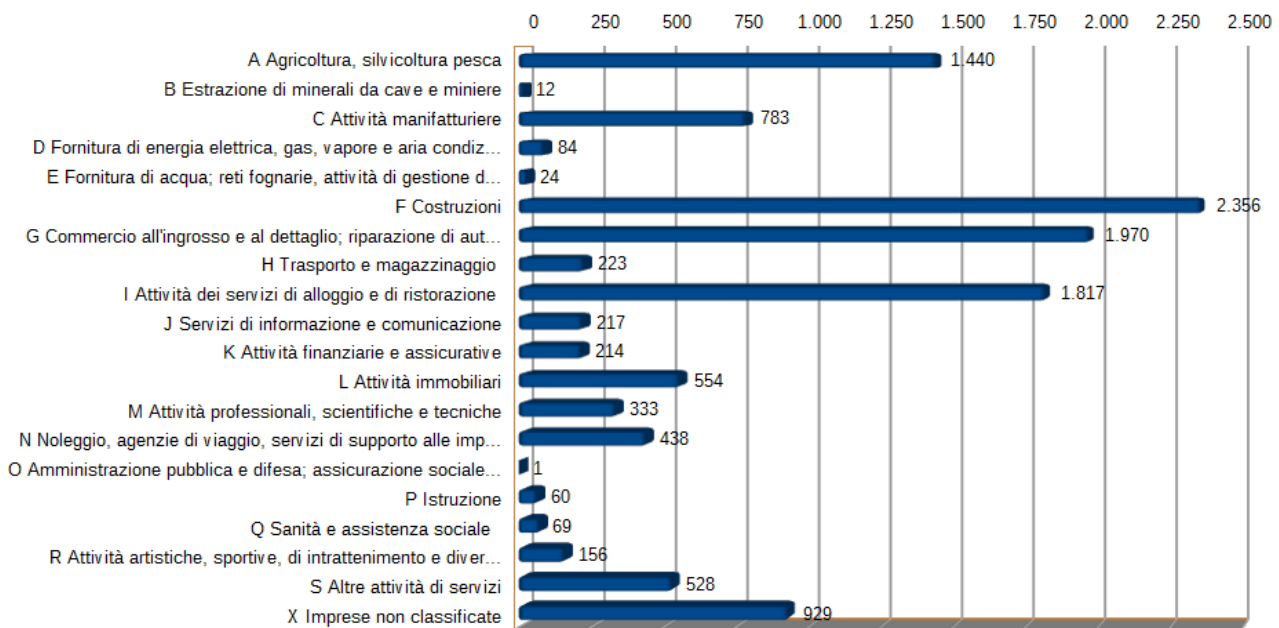


Nel solo mese di marzo le iscrizioni complessive di impresa sono scese rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 31,1%, senza una particolare distinzione fra le varie forme giuridiche, ma con una forte differenziazione geografica che segue le traiettorie di diffusione del virus. La Lombardia è la regione nella quale la contrazione di iscrizioni è stata più vistosa, di oltre il 41%. Seguono le Marche con una contrazione delle iscrizioni del 39,4%, l'Emilia Romagna e la Liguria. In coda la **Valle d'Aosta con il 3,6%** mentre solamente il

Molise va in controtendenza con una crescita dell'11,2%. La preoccupazione è che questi risultati non si recuperino in prospettiva.

Il quadro economico più aggiornato nella nostra regione, al 31 maggio 2020, vede 12.208 imprese registrate, di cui 10.835 attive, numero pressoché uguale rispetto a quelle registrate nell'ultimo trimestre (+0,17 %) e in calo di circa l'1% rispetto al dato al 31 dicembre 2019 (12.318 imprese registrate).

**Imprese registrate in VdA per settore di attività – Maggio 2020: Distribuzione per settore di attività – Codifica ATECO 07**



Fonte: Registro delle imprese Chambre valdôtaine

Il settore che presenta il maggior numero di imprese registrate è quello delle costruzioni (19,3%), seguito dal commercio (16,14%) e dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14,88%); seguono poi i servizi alle imprese e l'agricoltura .

Secondo i dati aggiornati del primo trimestre 2020, le imprese artigiane sono 3. 534, il 29% del totale.

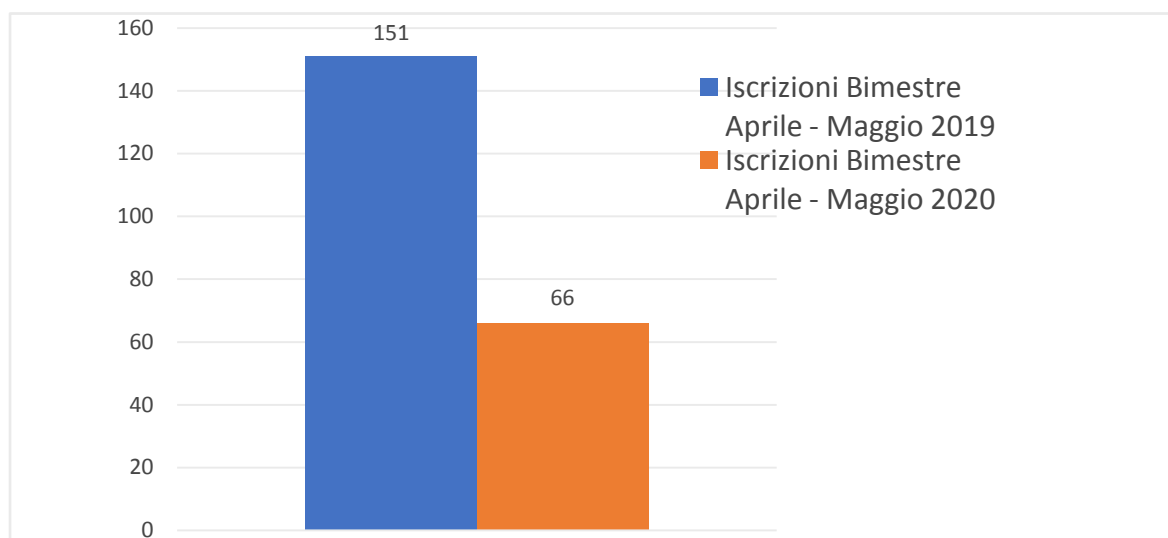
Un esame delle iscrizioni al Registro imprese relative al primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre 2019, ricavato dagli indicatori congiunturali elaborati da Infocamere, evidenzia una contrazione dell'1,9% delle iscrizioni (la media italiana è - 15,5%).

## Indicatori congiunturali - 1° Trimestre 2020 e variazioni percentuali

	Regione		Italia	
	Valori assoluti	1° trim 2020 sul 1° trim 2019	Valori assoluti	1° trim 2020 sul 1° trim 2019
Iscrizioni Imprese	204	-1,9	96.629	-15,5
Aperture Unità Locali	100	-15,3	32.750	-6,3
Cancellazioni Imprese	335	9,5	133.140	-8,1
Entrate in scioglimento e liquidazione	46	-23,3	30.764	-0,2
Chiusure Unità Locali	107	-7,0	33.070	-3,6
Fallimenti e altre proc Concorsuali	0	-100,0	2.300	-19,5
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	38.601	-0,5	18.028.517	1,0

\* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

Considerando poi il bimestre aprile-maggio 2020, il periodo più critico nel quale incominciano a farsi sentire le conseguenze del *lockdown* imposto per l'emergenza COVID-19, si constata un calo delle **iscrizioni** rispetto al medesimo bimestre nel 2019 del 56,3%.



Fonte: Registro delle imprese Chambre valdôtaine

## Turismo

Con riferimento a quest'ultimo comparto, elaborazioni dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio di Unioncamere-Isnart stimano per i soli mesi di marzo e aprile una perdita di circa 90,8 milioni di presenze turistiche di cui il 53,2% nelle abitazioni private e il restante 46,8% nelle strutture ricettive. Queste presenze avrebbero generato sul territorio consumi pari a 8,2 miliardi di euro. Una perdita per tutti i settori economici.

Dall'analisi realizzata da CERVED nel mese di marzo 2020, basata sui bilanci e su un modello di previsione di rischio del sistema economico nel suo complesso, anche in questo caso si individuano due possibili **scenari** economici nazionali generati dalla pandemia

collegati sia alla durata dell'emergenza (fine maggio o fine dicembre 2020), sia al periodo necessario per il ritorno alla normalità (due-sei mesi). La stima di perdita di fatturato per il sistema Italia va da una perdita del 7,5% ad una perdita di quasi il 18% per il 2020, con impatti più forti per **alberghi, strutture ricettive extralberghiere e agenzie di viaggi** (con perdite di fatturato tra il 31% ed il 37% nella migliore ipotesi e tra il 64% ed il 73% nella peggiore), trasporti, produzione e vendita di veicoli e organizzazione fiere, servizi alla persona (tra il -22% ed il -25% in un caso e tra -45% al -55% nel secondo scenario).

Analizzando i dati regionali, il sistema **Valle d'Aosta** nel primo scenario verrebbe a perdere nel 2020 circa **600 milioni di euro** di fatturato rispetto al 2019 (**-8,7%**), che arriverebbero al **miliardo e 300 milioni** nello scenario peggiore (**-21,2%**), anche considerato il peso che sull'economia della regione hanno i settori connessi al turismo, come sopra detto il più gravemente colpito dagli effetti dell'emergenza.

Per la filiera del turismo e dei trasporti, che include anche la ristorazione, la perdita di fatturato 2020 a livello nazionale è stimata tra il 20,2% ed il 41,5%. Posto che in Valle d'Aosta la filiera vale il 7,7% del fatturato totale ed il 15,6% delle imprese, si tratterebbe di una perdita **quantificabile tra gli 87 ed i 188 milioni di euro**, pari ad una riduzione percentuale del fatturato di tale filiera che andrebbe da **un -18,5% ad un -39,5%**.

## Il peso della filiera turismo e trasporti nelle diverse regioni italiane

### Fatturato, imprese e addetti: Incidenze sui sistemi produttivi regionali e valori assoluti

	Fatturato (%)	Imprese (%)	Addetti (%)	Fatturato (€ mln)	Imprese	Addetti
Liguria	13,9%	10,3%	15,1%	5.648,3	1.455	24.957
Sicilia	9,4%	10,0%	13,1%	4.779,7	4.192	42.137
Trentino Alto Adige	7,9%	9,3%	11,3%	4.013,5	1.251	23.967
Valle d'Aosta	7,7%	15,6%	14,0%	305,6	209	2.310
Sardegna	7,2%	13,0%	18,2%	1.769,4	1.977	23.499
Lazio	6,7%	12,4%	15,8%	26.309,6	11.584	191.633
Calabria	6,0%	8,8%	12,0%	676,5	1.332	11.714
Campania	5,1%	9,6%	11,4%	4.502,4	6.572	61.116
Toscana	5,1%	10,6%	10,6%	6.141,5	5.221	56.605
Puglia	4,8%	8,9%	11,6%	2.384,7	3.654	41.195
Molise	4,8%	7,8%	9,4%	121,1	252	2.035
Friuli Venezia Giulia	4,6%	7,3%	7,6%	2.097,9	939	15.740
Marche	3,7%	7,1%	7,0%	1.454,3	1.471	15.752
Piemonte	3,1%	5,9%	6,1%	5.606,1	2.411	44.946
Abruzzo	2,8%	8,6%	9,2%	777,7	1.345	14.978
Emilia Romagna	2,7%	7,2%	9,0%	6.261,6	4.354	85.675
Veneto	2,6%	6,8%	7,0%	6.089,1	4.459	70.463
Lombardia	2,5%	6,7%	7,0%	18.596,6	10.132	199.314
Basilicata	2,1%	9,0%	7,5%	227,6	541	4.065
Umbria	2,0%	8,9%	6,4%	493,0	924	7.494
<b>Totale</b>	<b>4,2%</b>	<b>8,7%</b>	<b>9,5%</b>	<b>98.256,4</b>	<b>64.283</b>	<b>939.619</b>

Fonte: dati CERVED marzo 2020

Ulteriori dati sulla filiera turismo li fornisce una recente ricerca condotta da TurismOK per l'Osservatorio turistico della Regione Valle d'Aosta, che ha visto il coinvolgimento di un campione sufficientemente rappresentativo della realtà valdostana: **247 strutture ricettive**, pari a circa il 20% del totale, ripartite per tipologia, categoria e comprensorio turistico. L'indagine presenta un focus specifico sulle implicazioni che l'interruzione della stagione invernale trascorsa ha generato e su come si intenda farne fronte.

Sebbene per il 39% delle imprese intervistate risulta assai complicato determinare la perdita consolidata (in relazione al solo periodo invernale), la perdita media sul fatturato invernale delle strutture ricettive (aggiornato al 1° aprile 2020) è **pari al 32,6%**.

Le ingenti perdite di fatturato sulla stagione invernale sono state in **taluni casi calmierate da elevati introiti** registrati nei precedenti mesi (in particolare nelle festività natalizie).

L'inizio dell'emergenza sanitaria a **stagione invernale inoltrata o in via di conclusione ha**, se non altro, per alcune stazioni, interessato mesi con una domanda di mercato che si avviava verso una naturale flessione. È però evidente che qualora il mercato non ripartisse già nel periodo estivo le perdite diventerebbero drammatiche.

L'analisi degli oltre 100 siti web analizzati evidenzia come la media degli accessi ai portali turistici valdostani si sia abbassata del 37,3%.



## 2 Il contesto interno: Aree organizzative e risorse umane

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

**Amministrative:** riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

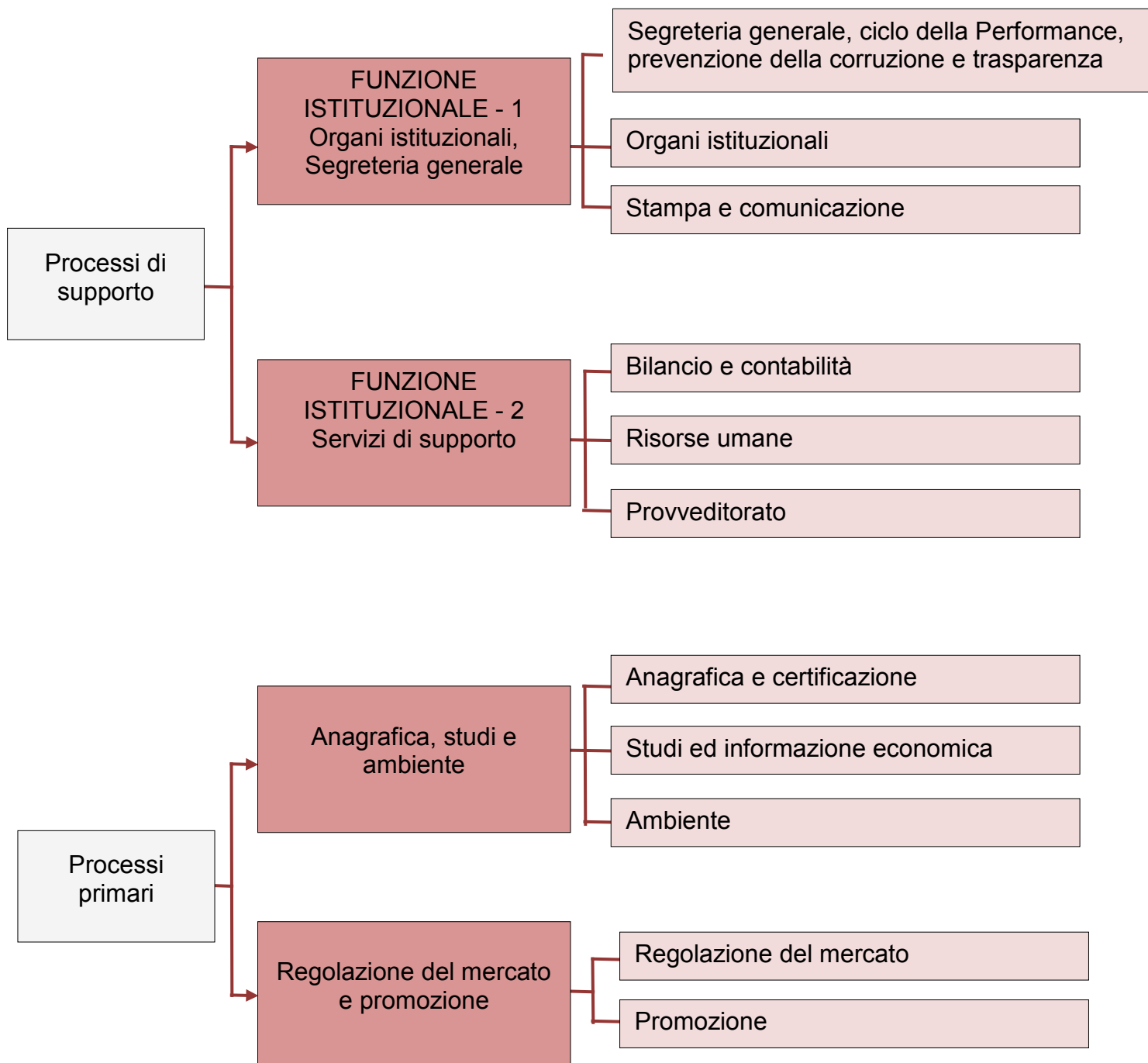
**Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano:** queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'innovazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'internazionalizzazione, l'alternanza scuola-lavoro e i servizi di orientamento al lavoro, la digitalizzazione.

La parte operativa di queste attività è gestita in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante lo sportello SPIN<sup>2</sup> con sede in Valle d'Aosta nei locali della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

**Regolazione e controllo del mercato:** sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

**Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale:** è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Si riporta di seguito la rappresentazione sintetica della mappa dei processi della Chambre valdôtaine:



La struttura organizzativa si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato

Al 31 dicembre 2019, il personale contrattualizzato dalla Chambre è di n. 29 dipendenti (di cui n. 25 a tempo indeterminato suddivisi in dirigenza: 2 unità e personale: 23 unità, e n. 3 a tempo determinato: Segretario Generale, addetto stampa e 2 risorse contrattualizzate dal 23 settembre 2019 e dal 4 novembre 2019 in sostituzione di 2 unità di personale, assente con diritto alla conservazione del posto, di categoria, rispettivamente B2 e C2).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'articolazione delle Aree con il personale camerale assegnato suddiviso per categoria, e gli uffici afferenti a ciascuna:

**Area Segreteria generale, bilancio e contabilità**  
**Responsabile: Segretario Generale**

Personale assegnato  
2 D  
1,5 C2  
1 B2  
1 Addetto stampa (t.d.)

Segreteria generale, programmazione e controllo strategico

Bilancio e contabilità

Ufficio stampa e comunicazione

Unità di staff per il controllo di gestione

**Area Regolazione del mercato, promozione e  
provveditorato**  
**Responsabile: Dirigente 2° livello**

Personale assegnato  
3 D  
2 C2  
1 B2

Promozione

Provveditorato

Metrico

Servizio di conciliazione

Marchi e brevetti

Protesti

Certificazione estera

Vigilanza e sicurezza  
prodotti

Orientamento al lavoro

Struttura in staff temporanea per l'avvio dell'Organismo di  
composizione della crisi da sovraindebitamento

**Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane**  
**Responsabile: Dirigente 2° livello**

Personale assegnato  
3 D  
7,5 C2 (di cui 1 a t.d.)  
4 B2 (di cui 1 a t.d.)

Registro imprese

Albo artigiani

Albi e ruoli

Diritto annuale

Ambiente

Studi ed informazione  
economica

Risorse umane

Assistenza qualificata alle  
imprese (AQI)

Firma e strumenti di identità  
digitale

Transizione digitale – Punto Impresa Digitale (PID)

### **3 La Relazione Previsionale Programmatica – RPP – 2020**

#### **3.1 Affari generali**

L'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'economia impegna sostanzialmente tutte le risorse dell'ente (economico-finanziarie, umane e strumentali), facendo passare in secondo piano il lavoro per l'attuazione della riforma delle Camere di commercio in relazione alla specificità del quadro giuridico di riferimento della Chambre particolarmente complesso, i cui contorni sono stati delineati dalla recente Sentenza n. 225/2019 della Corte Costituzionale.

Fondamentale si è dimostrata, anche in questo frangente, l'attività di indirizzo di Unioncamere, sia nell'ambito delle misure di supporto rivolte alle imprese, sia nell'applicazione dei molteplici decreti sull'emergenza succedutisi nel tempo nell'approntare le misure organizzative idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti e all'attivazione dello smart working.

Rilevante è l'incidenza dell'impatto dell'emergenza COVID-19 sul quadro delle fonti di finanziamento della Chambre. In particolare, nel 2020 si presume che aumenti in modo significativo il credito della Chambre nei confronti delle imprese sul diritto annuale e si ridurranno, ancorché in modo contenuto, i diritti di segreteria

Sarà quindi ancor più importante la capacità di accedere a fonti di finanziamento in grado di integrare le risorse, cercando di dare continuità ad un flusso di entrate vincolate da investire in interventi economici.

Nell'ottica di reperimento di risorse, la Chambre sarà impegnata nell'attuazione dei progetti a valere sull'aumento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, rivisti sulla base delle necessità emerse per fra fronte all'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'economia, nonché dal rinvio determinato dalla medesima situazione di importanti normative, come quella relativa alla crisi di impresa al 2021.

L'attuazione del progetto Crisi di impresa è stato aggiornato in un'ottica di favorire la crescita delle imprese, anche micro, nella capacità di monitorare gli indicatori che rilevano

anticipatamente possibili criticità e di gestire i flussi di cassa al fine di aumentare la capacità di riconoscere tempestivamente i segnali “precrisi”.

L’ormai inevitabile attenzione nei confronti dell’utilizzo dei fondi a disposizione, continuerà quindi ad affiancarsi a un costante e proficuo confronto con tutti i soggetti economici proprio al fine di garantire una pianificazione delle attività in grado di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati. Di fondamentale importanza, a tal fine, sarà la capacità di sfruttare possibili sinergie con le Associazioni di categoria, con il sistema camerale a livello nazionale, con gli Enti territoriali e con la Regione.

### **3.2 Attività anagrafica, di certificazione e osservazione economica, ambiente e risorse umane**

L’Area proseguirà sicuramente nel 2020 il proprio impegno nella direzione della **semplificazione degli adempimenti** e della **digitalizzazione delle imprese**; l’esperienza quasi triennale del Punto impresa digitale ha infatti evidenziato la necessità della prosecuzione dell’impegno nei processi di alfabetizzazione digitale delle imprese valdostane, sia nella direzione di favorirne una sempre maggior integrazione del digitale nei processi produttivi di beni e servizi, sia nel senso di una più ampia partecipazione degli imprenditori, in qualità di cittadini, allo sforzo dello Stato verso un’amministrazione pubblica moderna, accessibile e partecipata. Le attività nelle quali si concretizzeranno tali obiettivi saranno fortemente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le attività di sostegno diretto, dalle risorse economiche e umane delle quali sarà possibile disporre. In ogni caso non mancheranno sicuramente iniziative informative e di introduzione alla cittadinanza digitale, nonché alla semplificazione amministrativa, che già si iscrivono nelle strategie portate avanti dal sistema camerale anche per il tramite di InfoCamere. Si prevede, infatti, che nel 2020 veda la luce un imponente progetto di semplificazione delle piattaforme di compilazione digitale delle istanze denominato **RIVENTI**, che sarà oggetto di specifici interventi formativi per i professionisti e le associazioni di categoria, ma che dovrebbe consentire, basandosi sulla logica dell’adempimento, anche ai singoli utenti di interagire con il registro imprese.

Questo progetto prevede anche una serie di interventi dal lato dell’operatore che renderanno più snelli e semplici i controlli, garantendo velocità e trasparenza. A tale nuovo portale potrebbe affiancarsi il servizio denominato **SARI** (Supporto specialistico al Registro imprese), attualmente in corso di sperimentazione presso alcune camere, relativo al Registro Imprese, al Rea e all’Albo Artigiani, basato sulla disponibilità di strumenti “self-care”.

L'utenza del servizio è costituita, prevalentemente, da studi professionali, quali ad esempio commercialisti e notai, ma anche da singole imprese. In concreto, tale nuovo servizio consiste in un modulo self service web che consente all'utenza di reperire in autonomia tutte le informazioni relative agli adempimenti telematici, usufruendo di una vasta base di conoscenza interrogabile attraverso un motore di ricerca semantico ed un sistema di consultazione ad alta usabilità.

Sempre nel campo dei nuovi servizi, nella direzione di fornire agli utenti strumenti sempre più adeguati alle modalità di lavoro mobili e dematerializzate, si introdurrà il rilascio di strumenti wireless per la firma ed il riconoscimento, le cosiddette **DIGITALDNA KEY**, che favoriranno un più capillare accesso al **cassetto dell'imprenditore**, strumento di buon successo ma il cui utilizzo deve diventare quotidiana risorsa dei nostri utenti.

Nel corso dell'anno proseguirà la **verifica dinamica** (ex revisione dei ruoli) relativa alle attività di cui agli elenchi e ruoli soppressi (agenti di affari in mediazione, agenti di commercio e spedizionieri) nonché le consuete operazioni di pulizia dei registri e degli indirizzi PEC, nella prospettiva di fornire ai terzi un'informazione economica sempre più trasparente e realistica.

Per quanto concerne il **diritto annuale**, dati i discreti risultati dell'iniziativa avviata nel 2018, si proseguirà con il servizio informativo sui pagamenti omessi, tardati ed incompleti, sempre con l'obiettivo duplice di incrementare le entrate del tributo e fornire un più immediato e puntuale riscontro personalizzato all'utenza.

In materia di **statistica**, gli uffici camerali proseguiranno il loro impegno di collaborazione con gli altri enti del territorio per la realizzazione delle attività contemplate nel nuovo Piano Statistico Regionale 2020-2022, alla cui stesura hanno partecipato, rendendo disponibili all'interno del datawarehouse regionale i dati relativi alle imprese, con focus specifici.

Infine, in materia di **ambiente**, nel 2020 proseguirà il programma di eventi formativi, che hanno riscosso un buon successo, sia al fine dello svolgimento degli esami per i responsabili tecnici, sia in direzione di una maggior professionalizzazione degli imprenditori interessati.

### **3.3 Attività di regolazione del mercato**

Il decreto legislativo 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" ha riformato in modo organico le procedure concorsuali, uniformandosi alla normativa europea, al fine di consentire una pronta emersione dello stato di crisi delle

imprese.

In esso era prevista la costituzione degli Organismi di composizione assistita della crisi (OCRI) presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura alla data del 15 agosto 2020 per la quale, in relazione all'emergenza COVID-19, è stato previsto il rinvio al 1° settembre 2021, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 23/2020 (decreto liquidità) convertito con legge n. 40/2020.

Per quanto riguarda l'**assistenza alle imprese** sotto il profilo **etichettatura**, sarà attivo dal mese di dicembre 2019 il Portale telematico nazionale a cui la Chambre ha aderito e l'attività dello Sportello etichettatura, servizio presente dal 2012, confluirà nel Portale da gennaio. La piattaforma raccoglierà i dati territoriali di tutte le Camere aderenti, offrendo così un database sempre più integrato e completo.

Verranno inoltre organizzati seminari con taglio operativo per supportare gli operatori nell'aggiornamento degli adempimenti sulle tematiche di maggior interesse.

### **3.4 Supporto alle imprese e sviluppo del territorio**

La Chambre continuerà a svolgere il proprio ruolo di riferimento per le imprese con interventi a supporto del sistema economico valdostano e promuovendone gli interessi generali, tanto più nell'attuale periodo di emergenza la collaborazione con la Regione diventa imprescindibile così come lo è quella con tutti gli attori del territorio in una logica di sistema, per ottimizzare le risorse disponibili e sfruttare le diverse competenze.

La centralità della collaborazione con la Regione e le Associazioni di categoria, in particolare, sarà fondamentale nella strategia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo.

#### **3.4.1 Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo**

Alla base della strategia vi è la necessità di offrire al pubblico, anche valdostano, una visione coordinata e integrata del prodotto Valle d'Aosta e di promuovere un'identità regionale in chiave turistica puntando anche sul patrimonio agropastorale, enogastronomico e artigianale, intrinsecamente legato al territorio e alla sua cultura.

Nel 2020 potrà essere organizzata in collaborazione con gli Assessorati regionali la partecipazione a fiere, incontri di partenariato B2B e manifestazioni di carattere



internazionale, quali TTG Rimini, Artigiano in Fiera e Smau Milano.

Anche nel 2020, in sinergia con altri partner quali la Regione, le associazioni di categoria, gli enti locali e/o altri organismi, saranno posti in essere interventi capaci di ampliare l'offerta al pubblico e aumentare l'attrattività turistica del territorio.

In particolare, in collaborazione con la Regione, saranno organizzate iniziative di valorizzazione dei prodotti valdostani che coinvolgeranno pubblici esercizi, quali bar, ristoranti, oltre alle attività commerciali anche al fine di proporre i prodotti locali alla clientela e utilizzarli nelle diverse preparazioni.

Nel 2020 proseguirà la collaborazione instaurata dal 2018 con il Comune di Aosta per l'utilizzo dell'Albero di Natale in piazza Chanoux allo scopo di favorire i flussi di turisti e cittadini, tenendo in considerazione le ricadute sull'organizzazione di eventi pubblici e l'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso.

Tra le attività di promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici della Valle d'Aosta, strettamente legate alla promozione dell'offerta turistica, entrambi settori di punta della nostra regione, si prevede, per il 2020 la co-organizzazione ormai consolidata di eventi come Marché au Fort in una forma completamente rivista, a cui si affiancheranno eventi congiunti, organizzati in collaborazione con l'Assessorato competente in materia di agricoltura, per promuovere le eccellenze enogastronomiche valdostane su mercati importanti quale, ad esempio, quello lombardo.

Proseguirà, poi, l'impegno della Chambre nel promuovere azioni che favoriscano l'incontro tra i produttori, i commercianti, i trasformatori e il comparto ricettivo al fine di valorizzare anche sul territorio valdostano la produzione locale in un'ottica di attuazione concreta del concetto di filiera corta e di vendita diretta, eventualmente attraverso momenti di animazione per presentare il ciclo di produzione di alcuni prodotti dell'agroalimentare. In tale ambito proseguiranno le attività finalizzate a far incontrare domanda ed offerta come ad esempio Fontina d'Alpage.

Queste iniziative, contribuendo al mantenimento delle attività di agricoltura e allevamento, hanno ricadute importanti anche in termini di difesa del territorio, di tutela dell'ambiente e del paesaggio, creano un valore aggiunto al territorio e contribuiscono ad aumentare l'attrattività turistica della regione.

Sarà altresì posta in essere la comunicazione rivolta, innanzitutto al mercato interno, al

fine di intercettare un pubblico di residenti, di proprietari di seconde case e di turisti amanti della montagna per valorizzare le eccellenze del territorio, poi ai mercati limitrofi e eventualmente a quelli esteri, mediante azioni pubblicitarie sui principali media, on line e mediante realizzazione di apposito materiale promozionale per supportare la capacità di attrazione della Valle d'Aosta e valorizzare i prodotti del territorio enogastronomici e artigianali.

Il progetto **TYPICALP - TYPicity, Innovation, Competitiveness in ALpine dairy Products** ha alcuni ambiziosi obiettivi quali aumentare e rafforzare la competitività delle MPMI attive nella filiera lattierocasearia nelle aree montane della Valle d'Aosta e del Valais attraverso la messa a punto di un modello transfrontaliero sostenibile ed innovativo di comunicazione e distribuzione, per la valorizzazione dei prodotti di montagna e dei loro sottoprodotti.

Il partenariato è costituito da: Institut Agricole Régional, in qualità di capofila, HES-SO Valais-Wallis, Chambre, Regione Autonoma Valle d'Aosta – Laboratorio Analisi Latte, Fondazione Links.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di salvaguardare le tipicità dei prodotti lattiero-caseari della tradizione alpina e la biodiversità insita nei medesimi, attraverso la collaborazione tra centri di ricerca e aziende nell'area della cooperazione transfrontaliera, attuando interventi congiunti, per risolvere le criticità comuni, finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo, all'innovazione strategica e organizzativa, pur mantenendo il "savoir faire" della tradizione.

TYPICALP promuoverà lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di logistica locale, attraverso nuove tecnologie TLC e mezzi a basso impatto ambientale.

La Chambre continuerà a cercare di attivare risorse finanziarie (attraverso il programma di cooperazione territoriale Italia-Francia e/o Italia-Svizzera), strutturando partenariati internazionali per realizzare, in collaborazione con enti e istituzioni delle regioni d'oltralpe, progetti transfrontalieri finalizzati alla valorizzazione delle filiere eccellenti del territorio, promuovendo scambi commerciali e tecnologici transfrontalieri.

Nel corso del 2020, in collaborazione con le Associazioni di categoria, si favorirà il potenziamento dell'offerta turistico - enogastronomica valdostana con un maggior coinvolgimento delle eccellenze dei settori agroalimentare e agropastorale, anche attraverso la definizione di pacchetti turistici dedicati, da presentare al grande pubblico e agli operatori specializzati.

Verrà infine valutata la collaborazione con l'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo) per la promozione all'estero, in modo da creare sinergie di ampio respiro.

In questo settore particolare rilievo possono avere i contratti di rete per fare sistema tra imprese di diversi settori, valorizzare e far conoscere il territorio e la cultura valdostana, i beni culturali, l'enogastronomia e l'artigianato.

Fondamentale sarà il coordinamento dei soggetti interessati e disposti a collaborare in un'ottica di efficientamento delle risorse, ritenendo questa una delle fondamentali possibilità di mantenimento e sviluppo dell'economia valdostana. Il ruolo della Chambre sarà quello di favorire la collaborazione tra enti, associazioni, e imprese, anche concorrenti tra loro, sul territorio al fine di poter affrontare problematiche complesse non superabili dalla singola realtà o più efficacemente risolvibili facendo sistema.

### **3.4.2 Convenzioni con Regione**

#### ***Interreg V-A Francia-Italia (ALCOTRA - 2014 - 2020) PITEM - CLIP Cooperazione per L'Innovazione applicata***

Con delibera regionale n. 842 del 21 giugno 2019 è stata approvata la convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Chambre per l'attuazione di alcune azioni del progetto n. 4071 "CIRcultO - Competitività Imprese InnOvazione, finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20 (FESR).

Il partenariato è costituito da: Regione Liguria, come capofila (con InHouse - Azienda Speciale della camera di Commercio di Genova come soggetto attuatore già individuato), Regione autonoma Valle d'Aosta (con Chambre come soggetto attuatore già individuato e la sua gestione associata), Regione Piemonte (con Unioncamere Piemonte come soggetto attuatore già individuato), Région Provence Alpes Côte d'Azur (con CCIR PACA come soggetto attuatore già individuato), Métropole de Nice (con Université Cote d'Azur – UCA come soggetto attuatore già individuato), CCI Auvergne Rhone Alpes, Università di Genova (con CREA-FSO (Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie Ornamentali) e istituto regionale di floricoltura come soggetti attuatori già potenzialmente individuati), Università di Torino.

Il Progetto CIRCUITO si propone di:

- aumentare la competitività del sistema economico transfrontaliero al fine di ridurre gli ostacoli alla cooperazione attraverso la **creazione di un ecosistema d'innovazione**;
- supportare i processi di innovazione su temi particolarmente rilevanti a livello europeo, come l'**economia circolare**;
- ridurre il divario tra le imprese e il mondo della ricerca incoraggiando lo sviluppo di **soluzioni innovative dei processi produttivi**.

Tra i risultati attesi di particolare interesse per il territorio è la creazione in Valle d'Aosta di un laboratorio per la prototipazione rapida, una sperimentazione pilota relativa all'agricoltura 4.0;

In particolare la Chambre si occuperà di:

- comunicazione, organizzazione eventi e animazione economica;
- analisi della collaborazione transfrontaliera in ambito di ricerca e innovazione, nonché del livello di attuazione dell'economia circolare e identificazione delle potenzialità/criticità territoriali sull'innovazione, ai fini della redazione delle Linee guida per la sperimentazione di servizi transfrontalieri e della definizione del Piano Strategico Transfrontaliero;
- analisi delle buone pratiche in materia di cooperazione interregionale strategica.

### **3.4.3 Sostegno alla competitività di imprese e territori per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle PMI**

A seguito di un prolungato confronto nel 2019 con le strutture regionali competenti sulla possibilità di mantenere in capo alla Chambre i fondi del progetto europeo "VDA Passport", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 702/2018, la Regione, con PEC ns prot. n. 4168 in data 17 aprile 2020, ha comunicato di aver revocato la Convenzione di attuazione del progetto "VdA Passport" tra la Regione Valle d'Aosta e la Camera valdostana delle imprese e delle professioni, su proposta dell'Autorità di gestione del FESR, che non ha ritenuto la Chambre compatibile tra i "diretti" beneficiari dell'azione, garantendo comunque la copertura con fondi regionali delle spese sostenute sino al 2019.

Proseguiranno in collaborazione con il CEIP Piemonte, le attività per promuovere l'internazionalizzazione mediante assistenza specialistica in materia e supporto consulenziale su temi legati al commercio internazionale.

***MadeinVda - Portale di promo-commercializzazione dei prodotti valdostani***

Il portale MADEINVDA è uno strumento telematico utilizzato dalla Chambre a fini promozionali, fruibile nelle principali lingue di utilizzo sui mercati transfrontalieri ed esteri (italiano, francese e inglese). On line dall'autunno 2011, l'integrazione dello stesso all'interno del nuovo sito camerale in corso di realizzazione consentirà la creazione di un sistema di comunicazione automatica mirata alle imprese sui servizi e sulle iniziative proposte dalla Chambre migliorando ulteriormente il rapporto con le imprese del territorio e semplificando le procedure di comunicazione e promozione.

### ***Servizi per l'internazionalizzazione, l'innovazione e le attività di networking***

Proseguiranno le attività e i servizi di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo locale realizzati nell'ambito della rete Enterprise Europe Network (EEN), finanziata dalla Commissione europea attraverso i programmi COSME (Programma per la competitività delle imprese e le PMI) e Horizon 2020 per il periodo 2015-2021.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- la realizzazione di seminari e workshop tecnici in tema di commercio internazionale, innovazione e ricerca e sviluppo tecnologico;
- la diffusione di richieste/offerte tecnologiche e commerciali da/per l'estero utilizzando banche dati europee specializzate;
- l'organizzazione di incontri con buyer esteri;
- l'assistenza alle imprese interessate a partecipare ad eventi di cooperazione internazionali (brokerage event);
- l'erogazione di attività di auditing tecnologico customizzato attraverso l'attività di EIMC (Enhancing innovation management capacities) e l'assistenza gratuita alle imprese vincitrici del bando Strumento PMI (Horizon 2020);
- la messa a punto di servizi innovativi volti ad accrescere le competenze delle imprese scale-up; le imprese selezionate potranno beneficiare di una specifica attività di coaching, mentoring e training con il supporto di EEN Advisors ed esperti in un processo di crescita ed espansione internazionale (Scale Alps EEN);
- la promozione di fiere ed iniziative commerciali, assistenza alle imprese interessate a partecipare a progetti di filiera e alle iniziative di business development.

Dal 6 luglio 2017 la Valle d'Aosta ha assunto la presidenza dell'associazione LES CCI ALPMED ASBL. Nel 2020 è previsto il passaggio della Presidenza dell'associazione alla

Chambre de Commerce et d'Industrie Région Provence Alpes Côte d'Azur. Il programma di attività 2020, in continuità con il passato, favorirà e potenzierà l'attività di lobbying presso l'Unione Europea su tematiche di comune interesse ed in particolare su iniziative da presentare nell'ambito di programmi e fondi europei per il nuovo periodo di programmazione. La Chambre proporrà di investire i fondi a disposizione dell'associazione in un progetto turistico tra le regioni socie.

### ***Formazione e informazione***

La Chambre, in collaborazione con le associazioni di categoria, organizzerà uno o più momenti formativi o seminari informativi legati ad aspetti ritenuti prioritari che saranno individuati di volta in volta in collaborazione con le medesime associazioni affrontando, ad esempio, con il mondo dell'imprenditoria il tema degli appalti pubblici in considerazione della nuova normativa.

### ***3.5 Alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro e alle professioni***

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola Lavoro e l'Orientamento, in primavera è prevista la realizzazione, in collaborazione con la Sovrintendenza regionale agli studi, del progetto "Campus Party Connect", che coinvolgerà 100 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Si tratta di un progetto innovativo che nasce dal format di avanguardia "Campus party", già presente in tredici Paesi nel mondo con l'obiettivo di costruire un futuro sostenibile avvicinando i ragazzi alle nuove tecnologie, sviluppando una consapevolezza rispetto alle opportunità professionali associate all'innovazione, orientando ai lavori del futuro, sviluppando il pensiero computazionale e il problem solving, costruendo la cittadinanza digitale. Il percorso vedrà i 100 ragazzi coinvolti in 4 giornate intere e consecutive di lavoro immersivo con esperienze di laboratorio di robotica e con esperienze di realtà virtuale. Verrà utilizzato il braccio robotico e.Do. messo a disposizione da COMAU – Gruppo FCA con l'obiettivo di offrire ai giovani un'introduzione alla robotica e alle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) per permettere loro di acquisire soft skills e competenze che formeranno la base per il loro sviluppo professionale e orientarli ai lavori del futuro.

Altre attività nell'ambito dell'orientamento, della certificazione delle competenze e dell'alternanza scuola saranno valutate anche in collaborazione con le competenti strutture regionali sulla base delle intese in essere.

### **3.6 Misure per fronteggiare l'impatto sull'economia valdostana dell'emergenza COVID-2019**

Nel 2020 saranno approntate misure a sostegno dell'economia locale per far fronte alle ricadute dell'emergenza epidemiologica COVID-2019 che saranno definite anche in collaborazione con altri partner quali la Regione, le Associazioni di categoria, gli Enti Locali e/o altri attori del territorio finanziandole mediante l'utilizzo di fondi perequativi o il reinvestimento di fondi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

In urgenza un primo intervento avviato è la misura di sostegno dell'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti valdostani per il tramite dei Consorzi di garanzia fidi.